

Natali di Roma All'assessore Prestipino non piace l'impostazione della manifestazione

«Banalizzata la storia della Capitale»

«Una rievocazione kitsch dell'Impero Romano»



La Capitale ospita in questi giorni numerose manifestazioni ispirate all'Impero: dai giochi con le bighe a Villa Adriana (Tivoli) agli incontri di lotta libera e greco romana nel palazzetto dello Sport. E perfino una rievocazione delle feste delle sacerdotesse al Tempio di Vesta, in Villa Gregoriana, organizzata dal Fai. Il tutto in costume. A ciò si aggiunga che in occasione dei Natali di Roma, il Comune fece sfoggio di memorie imperiali e post imperiali in una contestata videoproiezione ai Fori Imperiali che sommava il racconto dei fasti della Roma dei Cesari all'immagine di Mussolini che proclamava l'entrata in guerra dell'Italia. Per non parlare del folcloristico corteo di legionari dello scorso aprile. Insomma la Capitale si sta trasformando in una Disneyland della romanità, per il piacere di bambini e forse dei tu-

risti. Ma c'è chi invece parla di caduta di gusto e banalizzazione della storia di Roma. È il caso dell'assessore al turismo della Provincia, Patrizia Prestipino. "Dopo le campagne informative con centurioni urlanti e ancelle danzanti al ritmo di rap e l'ipotesi di un parco a tema sulla romanità, ecco arrivare le bighe: un altro passo nel percorso di banalizzazione della storia di Roma intrapreso dall'amministrazione capitolina", dice la Prestipino. La quale aggiunge "si sta sfiorando il ridicolo. Non è possibile ridurre e mortificare il patrimonio culturale e storico della nostra città mostrando esclusivamente una rievocazione kitsch dell'Impero Romano". E si chiede "quale sarà la prossima mossa? Il concorso di Miss Vestale?"

lg

